

IL MATTINO di Padova - 1 luglio 2012

Terme al risparmio, il sindaco spegne due lampioni su tre

Taglio di 100 mila euro alla bolletta della luce del Comune di Abano. Luca Claudio: «Ma la sicurezza sarà garantita ovunque»

di Sergio Sambì

+T -T



ABANO TERME. Come un genitore rimprovera il figlio se lascia tutta la notte la luce della camera accesa, così ora Claudio guarda al risparmio e decide di ridurre i costi dell'energia elettrica per l'illuminazione pubblica di vie, piazze e aree pedonali.

Lo farà, a partire da lunedì prossimo, spegnendo due lampioni su tre, in tutto il territorio comunale, risparmiando in questo modo 100 mila euro all'anno che potranno essere destinati al sociale o al pagamento di altre bollette. «Spegniamo ovunque per non creare differenze tra cittadini di serie A o di serie B», commenta , dopo aver effettuato lunedì sera un test assieme ai responsabili

dell'ufficio tecnico, del comando dei vigili e dei responsabili dell'azienda che ha in appalto il servizio pubblico.

«In primo luogo, abbiamo pensato alla sicurezza e al risparmio, dando la precedenza alla prima. Il comandante Benedetto Allegro ha personalmente testato il rischio incidenti, guidando prima in assenza totale di luce e ripetendo l'esperimento con tutte le luci accese e via via riducendone il numero. Ha valutato la presenza di catarifrangenti e la possibilità di lettura della segnaletica, e alla fine siamo arrivati alla conclusione collegiale di spegnere, a partire dall'una di notte, due lampioni ogni tre. Tra un mesetto», prosegue Claudio, «faremo un'ulteriore prova, per valutare se durante questo periodo si sono presentate delle difficoltà e per capire anche se nelle zone periferiche sia utile o meno anticipare l'azione alle prime ore dopo il tramonto».

Questa iniziativa mira al risparmio energetico, alla diminuzione dell'inquinamento legato alla produzione dell'energia e di quello luminoso e ottico. «Potevamo proporre uno spegnimento radicale come già fatto in altri comuni», prosegue Claudio, «ma poi la questione assume aspetti emotivi e di sicurezza. Spero che anche altri sindaci prendano ad esempio la nostra iniziativa e la facciano propria, assicurando i cittadini inevitabilmente pervasi, soprattutto all'inizio, dal tipico senso di insicurezza che viene girando per strade poco illuminate. In ogni caso è garantita la presenza delle forze di polizia».